



# Europe Direct Trapani



## EUROPE DIRECT TRAPANI PARTECIPA AL TRAINING SEMINAR DI BRUXELLES

*“The European Commission priorities:  
a real difference for jobs, growth and investment”*

Numero 4/2015

Aprile 2015



Nella foto da sinistra: Dott.ssa Marta Ferrantelli, *Responsabile Europe Direct Trapani (EDIC TRAPANI)* insieme con la Dott.ssa Mariangela Adragna, *Esperto in Comunicazione - Europe Direct Trapani*. Nella foto a fianco: Dott.ssa Marta Ferrantelli insieme ad alcuni responsabili dei centri Europe Direct italiani che hanno partecipato al Training Seminar tenutosi a Bruxelles

Si è tenuto a Bruxelles nei giorni 5 e 6 marzo 2015 il Training Seminar dal titolo *“The European Commission priorities - a real difference for jobs, growth and investment”* riservato ai centri Europe Direct di tutta Europa. All'evento hanno partecipato in rappresentanza del centro **EUROPE DIRECT TRAPANI**, la Dott.ssa Marta Ferrantelli, *Responsabile del Centro Europe Direct Trapani* e la Dott.ssa Mariangela Adragna, *Esperto in Comunicazione*.

Tra i temi trattati durante l'evento: le fonti online di informazione europea, la ricerca, l'analisi sulle politiche dell'UE ed il piano d'investimenti Juncker finalizzato a rilanciare la crescita economica in Europa. Al seminario, hanno partecipato illustri referenti delle Dire-

zioni Generali (DG) della Commissione Europea, tra questi: Pia Ahrenkilde Hansen-Director for Representations - *DG Communication*, David Ringrose della *DG Connect*, Petr Mooz della *DG Budget*, Joachim Ott della *DG Communication*, Giorgio Chiarion Casoni della *DG Affari economici e finanziari dell'Unione Europea*. Per rilanciare l'economia in Europa, come previsto dal **Piano Juncker**, la Commissione europea (CE) ha proposto un Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis), che sarà istituito in stretto partenariato con la Banca europea per gli investimenti (BEI). Al Fondo sarà associato l'**European Investment Advisory Hub** che sosterrà gli Stati dell'UE a mettere



a punto i progetti più efficaci. Il Fondo mobiliterà 315 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati in tutta l'Unione Europea, con un effetto leva di 1 a 3 nei confronti della BEI (Banca Europea degli Investimenti) e complessivamente di 1 a 15. Durante il seminario sono stati illustrati i principali programmi UE, quali Horizon e COSME, che consentiranno di dare slancio agli investimenti, sia a livello europeo che a livello nazionale e regionale.

I settori ammissibili del Fondo europeo per la Strategic Investments (EFSI) saranno: Infrastrutture & Innovazione, Sviluppo delle infrastrutture; Trasporto; Interconnessioni energetiche; Infrastrutture digitali; Infrastrutture ambientali; Risorse naturali; Sviluppo urbano; Mobilità; Ricerca, Sviluppo e Innovazione; Investimenti in Istruzione e Formazione, Salute, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione; PMI; Accesso ai finanziamenti; Sviluppo e modernizzazione del settore energetico.

In merito a questo ultimo tema, l'Unione Europea destinerà nel piano 2014-2020 numerosi fondi per garantire un'energia sicura, accessibile e pulita in tutta Europa. Utilizzare l'energia in modo saggio e la lotta al cambiamento climatico non sono soltanto un investimento per il futuro dei nostri figli, ma consentono anche di creare nuovi posti di lavoro e crescita: un mercato energetico integrato per tutti i paesi dell'UE è più vicino che mai, è necessario, infatti, costruire un'Europa più competitiva, sostenibile e sicura sul piano energetico attraverso diverse aree di intervento (forniture sicure, efficienza energetica, riduzione delle emissioni, azioni concrete di ricerca e innovazione).

La Commissione Europea, inoltre, si è prefissata l'obiettivo prioritario di creare un mercato unico digitale che favorirà la creazione di nuovi posti di lavoro. Il dibattito orientativo odierno ha definito tre ambiti principali su cui si



concentrerà l'azione della Commissione Europea durante il suo mandato: Semplificazione del commercio elettronico transfrontaliero, soprattutto per le PMI, grazie a norme armonizzate in materia di contratti e consumatori e a una consegna dei pacchi più efficiente ed economicamente accessibile. Oggi solo il 15% dei consumatori fa acquisti online da altri Stati membri, spesso, infatti, le spese di consegna finiscono per essere superiori al prezzo effettivo del prodotto.

Lotta al geoblocco: troppi europei non possono utilizzare i servizi online disponibili in altri paesi dell'UE, spesso senza alcuna giustificazione, o sono reindirizzati verso un negozio locale con prezzi diversi.

Modernizzazione delle norme in materia di diritto d'autore: per garantire il giusto equilibrio tra interessi degli autori e interessi degli utenti o dei consumatori. Tale intervento migliorerà l'accesso alla cultura, sbloccherà nuove opportunità per artisti e creatori di contenuti e garantirà una maggiore tutela dei diritti. Semplificazione del regime IVA, fattore importante per incentivare le attività transfrontaliere delle imprese. Nell'export, infatti, dover interagire con le norme tributarie di altri paesi rappresentano un grosso problema per le PMI.

La partecipazione di **Europe Direct Trapani** ai due giorni formativi a Bruxelles hanno confermato il suo ruolo di *trait d'union* tra i cittadini e la Commissione Europea (CE), rinnovando il suo impegno a fornire consulenza e diffondere le informazioni e le politiche dell'Unione Europea su tutto il territorio trapanese. Da anni Europe Direct Trapani informa i cittadini sulle priorità della CE attraverso la realizzazione di dibattiti, seminari e conferenze che consentono al maggior numero di cittadini di avere accesso all'informazione sull'UE e di far ascoltare la propria voce.





## Concorrenza: proposta di indagine settoriale sul commercio elettronico



La Commissaria europea per la Concorrenza Margrethe Vestager ha preannunciato, il 26 marzo a una conferenza a Berlino, la presentazione di una proposta di indagine sulla concorrenza nel settore del commercio elettronico. In Europa sono sempre più le merci e i servizi commercializzati via internet.

Al tempo stesso le vendite in linea transfrontaliere nell'UE aumentano lentamente, in parte a causa delle barriere linguistiche, delle preferenze dei consumatori e delle diverse normative vigenti negli Stati membri, ma vi sono anche indizi della possibilità che certe imprese adottino misure che limitano il commercio elettronico transfrontaliero. L'indagine di settore si concentrerebbe sul modo per migliorare l'individuazione di tali pratiche e affrontarle, in linea con l'obiettivo prioritario della Commissione di creare un mercato unico digitale connesso. La Commissaria Vestager presenterà la proposta alla Commissione nelle prossime settimane.

La Commissaria Vestager ha dichiarato: "È giunta l'ora di abbattere gli ostacoli che ancora intralciano il commercio elettronico, che è uno degli elementi essenziali di un autentico mercato unico digitale in Europa. La prevista indagine di settore agevererà la Commissione nella comprensione e nell'abbattimento delle barriere al commercio elettronico, con vantaggi sia per i cittadini sia per le imprese europee."

I cittadini europei sono utenti entusiastici dei servizi in linea: nel 2014 la metà circa di tutti i consumatori dell'UE ha fatto acquisti online, ma solo il 15% circa di essi si è rivolto a un

venditore basato in un altro Stato membro dell'UE. Permangono quindi nell'UE rilevanti ostacoli al commercio elettronico transfrontaliero: ostacoli tecnici quali i geoblocchi, ad esempio, possono impedire al consumatore di accedere a determinati siti in base al luogo in cui vive o agli estremi della carta di credito che usa.

Per concorrere al conseguimento dell'obiettivo della Commissione di realizzare il mercato unico digitale, la Commissaria Vestager ha pertanto deciso di proporre al collegio dei commissari l'avvio di un'indagine sulla concorrenza nel settore del commercio elettronico.

La Commissione può svolgere indagini settoriali sulla concorrenza in presenza di indizi di un funzionamento non ottimale di un dato settore. La Commissione sfrutta le informazioni raccolte nell'indagine per comprendere meglio il mercato dal punto di vista della politica di concorrenza e per individuare gli aspetti che potrebbero limitare la concorrenza.

La Commissione ha condotto indagini sulla concorrenza in diversi settori, tra cui energia, servizi finanziari e prodotti farmaceutici. Per maggiori informazioni sulle precedenti indagini di settore condotte dalla Commissione, v.: L'indagine di settore verterà sugli ostacoli privati, e in particolare contrattuali, al commercio elettronico transfrontaliero dei contenuti digitali e delle merci. Nel corso dell'indagine la Commissione intende raccogliere informazioni presso numerosi portatori d'interesse di tutti gli Stati membri.

Le conoscenze acquisite con l'indagine di settore contribuiranno non solo al rispetto del diritto della concorrenza nel settore del commercio elettronico, ma anche alle varie iniziative legislative che la Commissione intende avviare per promuovere il mercato unico digitale. Se dall'analisi dei risultati emergessero specifici problemi di concorrenza, la Commissione potrebbe avviare indagini su determinati casi specifici per assicurare la conformità con le norme dell'UE in materia di pratiche commerciali restrittive e di abuso di posizione dominante sul mercato (articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE).



## L'Ucraina aderisce a Orizzonte 2020 per collaborare con l' UE nella scienza e nella ricerca



Grazie all'accordo di associazione dell'Ucraina a Orizzonte 2020 i ricercatori, le imprese e gli innovatori dell'Ucraina potranno partecipare senza limitazioni al programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea.

I ricercatori, le imprese e gli innovatori dell'Ucraina potranno ora partecipare a Orizzonte 2020, il programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea, alle stesse condizioni degli Stati membri dell'UE e degli altri paesi associati. Ciò avverrà grazie all'accordo di associazione dell'Ucraina a Orizzonte 2020, firmato oggi a Kyiv da Carlos Moedas, Commissario europeo per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, e da Serhiy Kvit, Ministro ucraino dell'Istruzione e della scienza.

Il Commissario Moedas ha dichiarato: "Sono molto lieto di accogliere l'Ucraina in Orizzonte 2020. L'Ucraina ha scelto di investire nella conoscenza e sui suoi cittadini e di contribuire agli obiettivi condivisi della più ampia comunità scientifica e tecnologica. Il suo grande potenziale nella ricerca e nell'innovazione offre all'Europa promettenti possibilità di collaborazione. E l'Ucraina avrà adesso accesso all'intera gamma di attività finanziate da Orizzonte 2020, che daranno impulso all'economia. Mi auguro che l'Ucraina sfrutti al meglio queste opportunità".

Orizzonte 2020 è il primo programma dell'UE al quale l'Ucraina ha scelto di partecipare dall'inizio dell'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione UE-Ucraina. Ciò dimostra che sia l'UE sia l'Ucraina considerano la ricerca e l'innovazione cruciali per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

L'accordo apre un'ampia gamma di nuove opportunità agli istituti di ricerca, alle università e alle imprese ucraine in tutta la catena del valore della ricerca e dell'innovazione, dalla ricerca di base fino alle attività più vicine al mercato. Ad esempio, da ora in poi l'Ucraina potrà ricevere le sovvenzioni del Consiglio europeo della ricerca (CER), richiedere finanziamenti per il supporto alle PMI innovative, beneficiare del sostegno offerto alle eccellenze scientifiche e ad altre politiche per la ricerca, e partecipare alla gestione del programma.

Con un bilancio di quasi 80 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020, Orizzonte 2020 è il più grande programma multinazionale dedicato alla ricerca e all'innovazione. Nel suo predecessore, il settimo PQ, l'Ucraina è stata uno dei dieci paesi terzi più efficienti, con un numero totale di 274 partecipazioni su un totale di 207 proposte selezionate. Le principali aree prioritarie interessate dalla partecipazione dell'Ucraina sono state ambiente (compreso il cambiamento climatico); trasporti (compresa l'aeronautica); nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie; spazio.

L'accordo di oggi dovrà essere ratificato dal parlamento ucraino per entrare in vigore ma, poiché l'associazione copre il periodo 2015-2020, i soggetti giuridici ucraini possono già partecipare a tutte le azioni di Orizzonte 2020 finanziate dal bilancio 2015. L'Ucraina ha inoltre chiesto di essere associata al programma di ricerca e formazione Euratom, ma i negoziati devono avvenire separatamente.





## Il settore lattiero-caseario dell'UE si prepara all'abolizione delle quote latte



Introdotta per la prima volta nel 1984, in un momento in cui la produzione dell'UE eccedeva di gran lunga la domanda, il regime delle quote latte ha rappresentato uno dei primi strumenti creati per superare le eccedenze strutturali. Le successive riforme della politica agricola comune dell'UE hanno orientato il settore sempre più al mercato e, in parallelo, hanno fornito una serie di strumenti più mirati per contribuire a sostenere i produttori in zone vulnerabili, come quelle montuose, dove i costi di produzione sono più elevati.

Il regime delle quote latte dell'UE giunge a termine il 31 marzo 2015. La decisione sulla data ultima per l'abolizione dei contingenti è stata presa per la prima volta nel 2003, in modo da fornire maggior flessibilità ai produttori dell'Unione per soddisfare l'aumento della domanda, soprattutto sul mercato mondiale. La data è stata riconfermata nel 2008, accompagnata da un ventaglio di misure intese a realizzare un cosiddetto «atterraggio morbido». Nonostante le quote, negli ultimi 5 anni le esportazioni UE di prodotti lattiero-caseari sono aumentate del 45% in volume e del 95% in valore. Le proiezioni di mercato indicano che le prospettive di crescita per il futuro rimangono forti — in particolare per quanto

riguarda i prodotti a valore aggiunto quali i formaggi, ma anche per gli ingredienti utilizzati nei prodotti alimentari, nutrizionali e sportivi.

Intervenendo in vista dell'abolizione del regime delle quote, il Commissario UE per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan ha dichiarato: "L'abolizione delle quote latte è al tempo stesso una sfida e un'opportunità per l'Unione. La possiamo considerare una sfida, in quanto un'intera generazione di produttori di latte dovrà abituarsi a vivere in un ambiente completamente nuovo, segnato sicuramente da una certa volatilità. Ma al tempo stesso rappresenterà indubbiamente un'opportunità in termini di crescita e di posti di lavoro. Grazie a una maggiore attenzione sia ai prodotti a valore aggiunto sia agli ingredienti per alimenti «funzionali», il settore lattiero-caseario ha tutto il potenziale per diventare un motore economico per l'UE. Le zone più vulnerabili, per le quali l'abolizione delle quote può essere considerata una minaccia, possono beneficiare della gamma di misure di sviluppo rurale legate al principio di sussidiarietà.»

Per maggiori informazioni, comprese FAQ, illustrazioni esplicative, relazioni sul mercato e materiale audiovisivo (fotografie e filmati d'archivio inclusi): [http://ec.europa.eu/agriculture/milk-quota-end/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/milk-quota-end/index_en.htm)

## 150 milioni dell'UE per educare i bambini a una sana alimentazione



25 Stati membri dell'UE hanno accettato la proposta della Commissione europea di stanziare 150 milioni di euro di fondi UE per il programma "Frutta nelle Scuole" per il periodo 2015/2016.

L'Italia beneficerà di oltre 26 milioni di euro.

Scopo del programma è quello di distribuire porzioni di frutta e verdura nelle scuole, raggiungendo potenzialmente 12 milioni di bambini tra i sei e i dieci anni di età in tutti e 25 gli Stati membri partecipanti.

Il programma "Frutta nelle scuole" è stato avviato nell'anno scolastico 2009/2010 per contrastare la tendenza a un minore consumo di frutta e verdura tra i bambini e, dunque, per portare avanti una sensibilizzazione all'educazione alimentare, fondamentale per scongiurare problemi di salute collegati a una malnutrizione, sia in eccesso che in difetto.



## La Commissione presenta un pacchetto sulla trasparenza fiscale



La Commissione europea ha presentato oggi un pacchetto di misure sulla trasparenza fiscale che rientra nel suo ambizioso programma di lotta all'elusione dell'imposta sulle società e alla concorrenza fiscale dannosa nell'Unione. L'elemento chiave di questo pacchetto è rappresentato dalla proposta di introdurre lo scambio automatico di informazioni tra gli Stati membri sui loro ruling fiscali.

Si stima che l'elusione dell'imposta sulle società privi i bilanci pubblici degli Stati membri dell'Unione di vari miliardi di euro l'anno. Essa compromette inoltre l'equa ripartizione degli oneri tra i contribuenti e la concorrenza leale tra le imprese. Le società sfruttano la complessità delle norme fiscali e la mancanza di cooperazione tra gli Stati membri per trasferire gli utili e ridurre al minimo le loro imposte. Potenziare la trasparenza e la cooperazione è pertanto fondamentale nella lotta contro la pianificazione fiscale aggressiva e le pratiche fiscali abusive.

Il pacchetto sulla trasparenza fiscale presentato in data odierna mira a garantire che gli Stati membri dispongano delle informazioni di cui hanno bisogno per proteggere le loro basi imponibili e individuare efficacemente le imprese che cercano di eludere la loro giusta quota di tasse.

“Ognuno deve pagare la giusta quota di tasse. Questo principio vale per le multinazionali come per tutti gli altri. Con la proposta odierna sullo scambio automatico di informazioni le autorità fiscali sarebbero in grado di individuare più efficacemente lacune in materia fiscale o duplicazioni di imposta tra gli Stati membri. Nei prossimi mesi proporremo azioni concrete per porre rimedio a tali lacune o duplicazioni. Ci impegniamo a dare seguito alle promesse con azioni reali, credibili ed eque”, ha dichiarato il Vicepresidente Valdis Dombrovskis, responsabile per l'Euro e il dialogo sociale.

Pierre Moscovici, Commissario europeo per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: “Non possiamo più tollerare le società che evitano di pagare la loro giusta quota di tasse e i regimi che consentono loro di farlo. Bisogna ricostruire il nesso tra il luogo in cui le società realizzano effettivamente gli utili e il luogo in cui sono tassate. Per conseguire questo obiettivo gli Stati membri devono dare prova di apertura e lavorare insieme. Questo è l'obiettivo che l'odierno pacchetto sulla trasparenza fiscale si propone di conseguire.”

L'elemento centrale del pacchetto sulla trasparenza fiscale presentato in data odierna è una proposta legislativa intesa a migliorare la coo-

perazione tra gli Stati membri in relazione ai ruling fiscali transfrontalieri da essi emanati; il pacchetto mira a segnare l'inizio di una nuova era di trasparenza.

Attualmente lo scambio di informazioni tra gli Stati membri sui ruling fiscali è estremamente ridotto. È a discrezione dello Stato membro decidere se un ruling fiscale potrebbe essere pertinente per un altro paese dell'Unione. Di conseguenza gli Stati membri spesso non sono a conoscenza di ruling fiscali transfrontalieri emanati da altri paesi dell'UE che possono avere ripercussioni sulla loro base imponibile. La mancanza di trasparenza sui ruling fiscali viene sfruttata da alcune società per ridurre artificialmente la loro contribuzione fiscale.

Per ovviare a questa situazione, la Commissione propone di eliminare tale margine di discrezione e interpretazione. Gli Stati membri saranno ora tenuti a scambiare automaticamente le informazioni sui loro ruling fiscali. La Commissione propone di fissare un calendario rigoroso: ogni tre mesi le autorità fiscali nazionali dovranno inviare una breve relazione a tutti gli altri Stati membri in merito a tutti i ruling fiscali transfrontalieri da esse emanati. Gli Stati membri potranno poi chiedere informazioni più dettagliate su un determinato ruling.

Lo scambio automatico di informazioni sui ruling fiscali consentirà agli Stati membri di individuare talune pratiche fiscali abusive attuate dalle imprese e di adottare le misure necessarie in risposta. Questo nuovo sistema dovrebbe anche incoraggiare una più sana concorrenza in campo fiscale, in quanto le autorità tributarie saranno meno inclini a offrire alle imprese un trattamento fiscale selettivo una volta che questo sia soggetto al controllo delle loro omologhe negli altri Stati.

Il pacchetto contiene anche una comunicazione che delinea una serie di altre iniziative volte a far progredire il programma di trasparenza fiscale nell'Unione. Esse sono:

- Valutare possibili nuovi obblighi in materia di trasparenza per le multinazionali

La Commissione esaminerà la fattibilità di nuovi obblighi di trasparenza per le società, quali la comunicazione al pubblico di determinate informazioni fiscali da parte delle multinazionali. Gli obiettivi, i benefici e i rischi di un'iniziativa di questo tipo devono essere esaminati attentamente. La Commissione valuterà pertanto l'impatto di eventuali ulteriori obblighi di trasparenza per contribuire a orientare una decisione in una fase successiva.

- Rivedere il codice di condotta sulla tassazio-



ne delle imprese.

Il codice di condotta sulla tassazione delle imprese è uno dei principali strumenti dell'UE per garantire condizioni eque di concorrenza in materia di imposta sulle società. Esso fissa i criteri che stabiliscono se un regime tributario sia dannoso o no e obbliga gli Stati membri ad abolire le misure fiscali dannose che violano il codice. Gli Stati membri si riuniscono periodicamente per valutare la loro conformità al codice. Tuttavia negli ultimi anni l'efficacia del codice nell'eliminare i regimi di tassazione dannosi è diminuita in quanto i suoi criteri non tengono conto dei sistemi più sofisticati di elusione dell'imposta sulle società. La Commissione collaborerà pertanto con gli Stati membri per rivedere il codice di condotta e il mandato del gruppo "Codice di condotta" al fine di renderlo più efficace nel garantire una concorrenza fiscale equa e trasparente all'interno dell'UE.

- Quantificare l'entità dell'evasione e dell'elusione fiscali

La Commissione, insieme a Eurostat, collaborerà con gli Stati membri per esaminare come sia possibile ottenere una stima attendibile del livello di evasione ed elusione fiscali. È sempre più evidente che l'evasione e l'elusione sono estese e causano perdite significative di gettito fiscale. Finora, tuttavia, l'entità e l'incidenza di questi problemi non sono state quantificate in modo preciso. Statistiche affidabili della portata e dell'impatto di tali fenomeni aiuterebbero ad elaborare misure strategiche più mirate per contrastarli.

- Abrogare la direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

La Commissione propone di abrogare la direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio, dal momento che tale atto è stato superato da una normativa europea più ambiziosa, che prevede uno scambio automatico di più ampia portata per quanto riguarda le informazioni sui conti finanziari, inclusi i redditi da risparmio (IP/13/530). L'abrogazione della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio razionalizzerà il quadro per lo scambio automatico di informazioni finanziarie ed eviterà incertezza giuridica o oneri amministrativi aggiuntivi per le autorità fiscali e le imprese.

Le due proposte legislative di questo pacchetto saranno trasmesse al Parlamento europeo per consultazione e al Consiglio per adozione. Gli Stati membri dovrebbero raggiungere un accordo sulla proposta relativa ai ruling fiscali entro la fine del 2015, in modo che possa entrare in vigore il 1° gennaio 2016. Dato che nel dicembre 2014 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare questa proposta, si auspica il pieno impegno politico per il raggiungimento tempestivo di un accordo.

La prossima tappa sarà costituita da un piano d'azione sulla tassazione delle imprese, che sarà presentato prima dell'estate. Questo secondo piano d'azione si concentrerà sulle misure volte a rendere più equa ed efficiente l'imposta sulle società all'interno del mercato unico e comprenderà un rilancio della base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB) e idee per integrare a livello dell'Unione le nuove azioni dell'OCSE/G20 finalizzate a contrastare l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS).

## URBACT III: le città europee verso una crescita condivisa

Lanciato l'URBACT III: una grande opportunità per le città europee di avviare una vera e propria politica di coesione, volta alla condivisione di conoscenze, sviluppo, ricerca, innovazione, protezione ambientale e non solo. URBACT III è uno dei primi programmi interregionali a essere stato adottato; vi partecipano i 28 Stati membri dell'Unione europea e anche i due Paesi partner Norvegia e Svizzera.

Il periodo che sarà coperto dal piano URBACT III va dal 2014 al 2020, con un finanziamento pari a 96,3 milioni di euro e con un contributo del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di circa 74,3 milioni di euro. Almeno il 70% delle risorse sarà concentrato nella ricerca e innovazione, economia a basse emissioni di carbonio, protezione ambientale, creazione di posti di lavoro e inclusione sociale. Complessivamente in questo nuovo periodo almeno il

50% delle risorse FESR sarà investito nelle aree urbane. A proposito del lancio di URBACT III Corina Cretu, Commissaria europea per la politica regionale, ha dichiarato: "La dimensione urbana è al centro della politica di coesione. Creare posti di lavoro, garantire buone condizioni di vita, migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia abitativa o sviluppare trasporti sostenibili: le città d'Europa si devono occupare di questi problemi. Il lavoro di URBACT nella condivisione delle conoscenze e nello sviluppo di capacità delle città è dunque più importante che mai".



## La politica di concorrenza UE: cosa non si può non sapere



Nata con il trattato di Roma nel 1957, la politica di concorrenza dell'Unione europea aveva lo scopo di introdurre delle regole che disciplinassero il mercato europeo e garantissero a tutti i consumatori i vantaggi del libero mercato.

La politica di concorrenza è utile affinché le imprese sul mercato giochino in maniera leale le proprie carte imprenditoriali. Questa "sfida" corretta delle imprese porta benefici sia al mercato in generale, soprattutto per quanto riguarda la qualità dei prodotti offerti, sia ai consumatori, i quali hanno la possibilità di scegliere tra una varietà di prodotti quelli con un rapporto qualità/prezzo migliore.

La diretta positiva conseguenza della politica di concorrenza è una competizione tra imprese a colpi di innovazione dei prodotti.

L'esperienza acquisita sul mercato interno si può rivendere sul mercato mondiale piazzando i prodotti europei in maniera concorrenziale rispetto ai prodotti dei Paesi terzi. Un processo virtuoso che viene regolato dalle istituzioni europee in collaborazione con le autorità nazionali.

L'istituzione maggiormente implicata nell'elaborazione e preservazione della politica di concorrenza è la Commissione europea. Essa, nella veste di garante dei trattati e della legislazione UE, e in collaborazione con le autorità nazionali, applica direttamente la legislazione sulla concorrenza.

Controlla in particolar modo che le imprese non creino intese per ripartirsi il mercato e vigila sugli aiuti di Stato che potrebbero apportare un beneficio alla singola impresa ma danneggiarne altre all'interno del mercato europeo. In caso di violazione delle norme, la Commissione ha il potere di sanzionare l'impresa imputata.

Le azioni della Commissione sulla concorrenza sono disciplinate dal Capo VII del TFUE e si concentrano in particolare su:

- lotta contro i cartelli;
- prevenzione dell'abuso, da parte delle imprese do-

minanti, del loro potere di mercato in qualsiasi settore o in qualsiasi paese europeo;

- il controllo delle concentrazioni proposte;
- il controllo degli aiuti di Stato per settori e imprese che presentano rischi di distorsione della concorrenza.

Dal 1962, la Commissione europea indaga sui casi di violazione delle norme sulla concorrenza. La Commissione europea ha il potere di sanzionare l'impresa che violi le norme europee con multe fino al 10% del fatturato dell'azienda imputata. Un caso molto sentito dall'opinione pubblica e giornalista è stato quello Microsoft al quale da diversi anni, dal 2004 ad oggi, sono state recapitate diverse multe per abuso di posizione dominante.

Anche il colosso Google è finito sul banco degli imputati dell'Antitrust europea. L'accusa principale è quella di dare troppo spazio pubblicitario a servizi offerti dalla società statunitense di Mountain View limitando la visibilità dei servizi concorrenti. Di recente è stato siglato un accordo tra le parti per evitare la multa UE.

La concorrenza può essere limitata in qualsiasi situazione ci si presenti nell'ambito del commercio. Per questo motivo, se si ritiene che un'impresa agisca in maniera scorretta è possibile informarne o denunciare il fatto alle autorità garanti per la concorrenza e la Commissione europea stessa.

Se s'intende segnalare una violazione bisognerà distinguerla da quella che riguarda soltanto un singolo Stato membro, da quella che riguarda almeno 3 Stati membri. Nel primo caso bisognerà contattare l'autorità nazionale. Nel secondo caso sarà possibile informarne la Commissione europea.

Se invece si è direttamente danneggiati da una pratica sleale di concorrenza, è possibile denunciarne il fatto alla Commissione europea seguendo le istruzioni in merito ai requisiti giuridici da soddisfare per considerare violazione un'azione di presunta concorrenza sleale.

Inoltre è possibile chiedere informazioni al Centro europeo per i consumatori della Commissione europea (ECC-NET) che ha il compito di informare, assistere il cittadino in caso di reclamo e di controversie, monitorare la rete ECC-NET.

Proprio oggi è stato presentato il rapporto Eurobarometro sulla soddisfazione da parte degli stakeholders del servizio offerto dalla DG Concorrenza della Commissione europea e dell'impatto della politica di concorrenza nelle loro attività. I risultati mostrano un 74% di cittadini soddisfatti della politica di concorrenza tuttavia bisognerebbe colmare il gap di concorrenza in materie come energia, trasporti, settore farmaceutico e comunicazioni.



## E' l'Olio il principe della dieta mediterranea, in Sicilia è Igp



PALERMO- La Sicilia è un laboratorio della natura a cielo aperto, dove la biodiversità si trasforma in vere eccellenze enogastronomiche. L'ulivo, pianta millenaria in questo contesto, rappresenta l'identità condivisa da tutto il Mediterraneo, da popoli che hanno vissuto una stessa civiltà e una stessa cultura. Per l'olio extravergine d'oliva, prodotto simbolo della Sicilia e ingrediente principe della dieta mediterranea protagonista al cluster biomed di Expo 2015, è arrivato un grande traguardo: la denominazione d'origine. Lo scorso 29 gennaio infatti il ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto la protezione transitoria all'olio extravergine di oliva rispondente ai requisiti del disciplinare di produzione dell'Igp Sicilia.

La conquista della denominazione d'origine rappresenta una vera rivoluzione per i produttori e una garanzia per i consumatori assicurati sulla bontà e sulla genuinità dell'olio siciliano. Il brand Sicilia è riconosciuto a livello internazionale per la sua capacità di evocare un mix di cultura, bellezza, bontà e tradizioni. Per questo è nato il percorso per la costituzione di un marchio unico regionale utile a far inserire l'olio extravergine di oliva nei mercati mondiali e a far sì che sia sinonimo di qualità e sicurezza.

La Sicilia è la seconda regione, dopo la Toscana ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta che si fonda su due capisaldi: posso-

no essere certificate solo varietà autoctone e tutte le fasi di produzione, trasformazione e imbottigliamento devono avvenire in Sicilia. La biodiversità del territorio siciliano è sicuramente complice della qualità dell'olio. "Ci sono più di 50 varietà - spiega Maurizio Lunetta, presidente del comitato promotore dell'Igp Sicilia - accanto alle più diffuse come Nocellara del Belice, Biancolilla, Tonda Iblea, Nocellara Etnea, Ogliarola e Cerasuola, ne esistono moltissime altre che pongono la Sicilia ai vertici mondiali per diversità varietale".

Dietro a ogni singolo frutto, dal più piccolo al più grande, c'è la storia, la cultura di Paesi diversi, ma anche il racconto di ricette e di piatti genuini e prelibati allo stesso tempo.

L'olio extra vergine di oliva siciliano per la varietà delle cultivar e la diversità degli ambienti di coltivazione non ha caratteri organolettici ben definiti ma una notevole variabilità. Si evidenziano però alcune costanti sensazioni come la mandorla, il pomodoro verde o maturo, il carciofo, le piante aromatiche che caratterizzano o sono tipiche della cultivar e dell'ambiente. Le varietà della Sicilia con certezza sono venticinque, ma molte delle risorse genetiche non sono state ancora studiate. Un tesoro tutto da scoprire.

## Expo, cassata siciliana: crocevia di culture



PALERMO- Il trionfo di gola più conosciuto della tradizione siciliana si sposa con la cultura araba. La cassata siciliana, simbolo del piacere e dell'identità, raccoglie la sfida dell'Expo con un abito tutto nuovo. Nella presentazione del cluster biomediterraneo, all'Expo gate, al posto di arance, zucca e mandarini canditi, a guarnire la cassata sono stati i datteri giunti dalla Tunisia. Una contaminazione studiata per l'occasione, in omaggio alla sponda del Nord Africa. Ma molti ignorano l'origine propriamente araba della cassata siciliana, portata in dote da quella dominazione ma capace di arricchirsi delle successive rivisitazioni. La Sicilia è stata un crocevia millenario di popoli, civiltà e culture che hanno generato un'identità specifica, diversificata e complessa. Il clima mite, la fertilità dei terreni, la biodiversità vegetale e animale e la pescosità del Mediterraneo hanno ispirato eccezionali connubi di ingredienti.

La cassata (dall'arabo qas'at, "bacinella" e dal latino caseum, "formaggio") nasce in Sicilia con gli arabi intorno all'anno Mille, nella tipologia "cassata a forno". Due secoli dopo il cambiamento con le suore del monastero di Palermo La Martorana, le quali per far bella figura con il Papa abbellirono gli alberi spogli con i frutti realizzati con farina di mandorla e zucchero, i frutti di Martorana.

Al Re Federico II piacquero tanto e acquisì il diritto che l'impasto di mandorla e zucchero si chiamasse

pasta reale, con la quale nasce la cassata "a crudo": ricotta dentro e pasta reale fuori.

Tre secoli dopo gli spagnoli introducono la novità, il pan di Spagna. E successivamente aggiungono all'impasto di ricotta e zucchero, il cioccolato giunto dalle lontane Americhe con quella ricetta atteca che sarebbe diventata il disciplinare di produzione del cioccolato di Modica. Ispirandosi al gran maestro degli stucchi secenteschi, il palermitano Giacomo Serpotta, i pasticciari palermitani praticarono l'"allustratura" del dolce, dove pasta reale e glassa di zucchero vengono modellati, adornati e dipinti come gli stucchi dell'oratorio del Rosario di Santa Cita a Palermo, uno dei capolavori realizzati dal maestro.

La storia si conclude - ma non è detta l'ultima parola - nel 1893 per opera del cavaliere Salvatore Gulì, pasticcere palermitano di corso Vittorio Emanuele 373, il quale mette su una fabbrica di canditi e ricopre la cassata con la sua frutta candita, ma raccolta nei giardini d'agrumi della splendida Conca d'Oro. Sarà Ignazio Florio, uno dei più grandi imprenditori siciliani, a notare il potenziale "espressivo" della cassata con la frutta candita, spedendola ai tanti e numerosi amici ai quattro angoli del pianeta, trasformandola in una dolcissima ambasciatrice dell'isola nel mondo.



## Yerun: rete delle giovani università di ricerca europee

Si chiama YERUN, da “Young European Research Universities Network”. Si è costituita ufficialmente il 9 gennaio 2015 a Bruxelles. È la rete delle giovani università di ricerca europee, quelle con meno di 50 anni di vita e che già si sono distinte per risultati scientifici riconosciuti dalle più prestigiose classifiche internazionali, quali la Times Higher Education, il QS World University e lo

Shanghai Ranking. Ad oggi la rete è composta da 18 Ate- nei, fra i quali l'italiana Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. L'intento del network è quello di cooperare sinergicamente per accrescere l'influenza delle università più giovani sulle politiche di ricerca promosse dall'Unione Europea, mentre l'obiettivo è quello di promuovere progetti congiunti nel campo della ricerca e della didattica, non-

ché incoraggiare la ricerca in ambiti ad alto impatto sociale, sostenendo programmi di scambio per studenti, docenti e altro personale.

**PER INFORMAZIONI:** <https://www.researchitaly.it/conoscere/stampa-e-media/news/yerun-nasce-la-rete-delle-giovani-universita-di-ricerca-europee/>

## Erasmus+ Sistema di garanzia dei prestiti – Invito FEI per le banche

La Commissione Europea e il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) hanno lanciato un bando per mobilitare tre miliardi di euro e permettere a circa 200 mila studenti di svolgere un master all'estero da qui al 2020. Il bando punta a coinvolgere banche e istituzioni finanziarie in prestiti per studenti nell'ambito del programma di mobilità

internazionale Erasmus+.

L'invito a manifestare interesse è rivolto a tutte le istituzioni finanziarie ammissibili (banche, organismi di garanzia, fondi,...). Dopo un processo di selezione, saranno scelti gli intermediari più adatti a rendere disponibili i nuovi finanziamenti per gli stu-

denti.

**PER INFORMAZIONI:** [http://www.eif.org/what\\_we\\_do/guarantees/erasmus+master-loan-guarantee-facility/index.htm](http://www.eif.org/what_we_do/guarantees/erasmus+master-loan-guarantee-facility/index.htm)



## Concorso fotografico “Italian Liberty”

Il terzo concorso fotografico a partecipazione gratuita “Italian Liberty” è nato per rendere omaggio e censire il meraviglioso patrimonio “Art Nouveau” italiano (ville, palazzi, monumenti, sculture ed arti applicate) e intende rappresentare un'occasione unica per appassionare tutti alla bellezza ed ai valori di cui il “Liberty” è da sempre portatore.

Giovani e meno giovani, professionisti e dilettanti, ragazzi e classi delle scuole di ogni ordine e grado, associazioni, enti pubblici e privati,

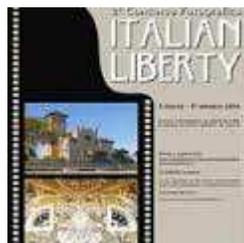
italiani e stranieri: tutti possono partecipare al concorso fotografico “Italian Liberty”.

Chiunque può partecipare raccontando il “Liberty” in Italia sia con fotografie (massimo 30) che con la tecnica del video (solo 1 filmato). Una ulteriore categoria è stata aggiunta in questa edizione: “The World Art Nouveau” nata per raccontare le opere “Liberty” presenti fuori dall'Italia. È possibile, infatti, presentare 20 fotografie dedicate alle opere “Art Nouveau” estere. Saranno premiati venti finalisti: 12 per la cate-

goria fotografica Italian Liberty, 3 per il video e 5 per la categoria “The World Art Nouveau”.

Al concorso “Italian Liberty”, ideato e diretto da Andrea Speziali ed organizzato da Aitm Art, è possibile iscriversi gratuitamente fino al **31 Ottobre 2015**.

**PER INFORMAZIONI:** <http://www.italialiberty.it/concorsofotografico/>





## “UNIAMO LE ENERGIE PER NUTRIRE L’UOMO”

8° Concorso Nazionale per le Scuole Secondarie di 1° grado

6° Concorso Nazionale per le Scuole Secondarie di 2° grado

La Società di San Vincenzo De Paoli propone agli studenti di riflettere sul tema Nutrire il Pianeta, Energia per la vita da un particolare punto di vista, che è quello del nutrimento per lo spirito, cioè dell'importanza non solo di alimentarsi adeguatamente e correttamente, cosa indubbiamente di primaria importanza, ma anche di assumere costantemente adeguate porzioni di cultura, di etica, di spiritualità.

Sono invitati a partecipare gli studenti di tutte le Scuole Secondarie di 1° e di 2°

grado.

LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È GRATUITA.

Ogni lavoro potrà essere presentato:

- dalla classe nella sua totalità;
- da singoli alunni o da un gruppo appartenente ad una sola classe;
- da un gruppo di alunni di classi diverse dello stesso istituto.

Le opere in concorso devono attenersi al tema guida “UNIAMO LE ENERGIE PER NUTRIRE L’UOMO” e dedicare i prodotti realizzati a raffigurare o descrivere, analizzare, interpretare quali dovrebbero essere i comportamenti da tenere per contribuire a mi-

gliorare la realtà sociale, come illustrato nella Premessa.

I candidati potranno scegliere, secondo il seguente prospetto, la forma e le tecniche a loro più congeniali per la realizzazione dell'opera.

Ogni candidato dovrà inviare l'elaborato prodotto in originale entro martedì **30 maggio 2015** esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., presso la Sede Nazionale della Società San Vincenzo De Paoli, in Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma. Farà fede il timbro di spedizione.

**PER INFORMAZIONI:** <http://www.istruzione.it/allegati/2015/Bando%20Concorso%20scolastico%202014.pdf>

## Progetto “Chinese for Europeans”: impara il cinese!



Il Progetto “Cinese per Europei”, che rientra nel quadro del Lifelong learning Programme, risponde alle esigenze derivanti dai rapporti bilaterali tra UE e Cina. In base ai dati Eurostat, il volume annuo di importazioni ed esportazioni fra i due partner è in espansione. Altrettan-

to sistematico è l'aumento del numero di studenti e turisti europei che visitano la Cina. Il progetto, sotto forma di corsi specificamente pensati per imprenditori, turisti, studenti e bambini, intende rispondere direttamente al crescente bisogno di materiali didattici sulla lingua cinese. Il Progetto si concretizzerà in 5 moduli, basati su materiali di livello A1 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e tradotti in 23 lingue ufficiali dell'UE.

Gli obiettivi specifici del progetto sono: fornire materiali didattici gratuiti e facilmente accessibili a individui europei che viaggiano in Cina per motivi personali, professionali, formativi o turistici; facilitare i contatti fra i cittadini degli Stati membri dell'UE e gli immigrati cinesi; stimolare la motivazione e la capacità di apprendimento degli europei per renderli capaci di affrontare la sfida di imparare il cinese.

**PER INFORMAZIONI:** <http://www.chinese4.eu/it/>



## Al via il concorso "Lo faccio bene Cinefest"

Fine del concorso sarà di esporre racconti di azioni quotidiane, concrete e coerenti, per l'economia delle relazioni, l'etica, l'ecologia e la socialità.

Inoltre si vuole creare una piccola opportunità per i creativi che chiedono la possibilità di farsi conoscere e dare a studenti di scuola primaria e secondaria l'opportunità di esprimere la visione del mondo che vorrebbero attraverso un cortometraggio.

Per cortometraggio si intendono corti, clip, spot e qualsiasi montaggio video non superiore a 5 minuti. Potranno partecipare alla selezione le opere realizzate in Italia o all'estero a partire da Gennaio 2015. Eventuali opere già premiate in altri concorsi o festival potranno vincere una menzione, ma non beneficiare del premio.

I video dovranno essere inviati in uno dei seguenti formati: "MOV, MPEG4, AVI, WMV".

Tutte le opere dovranno essere inoltrate dal **15 Marzo 2015 al 15 Maggio 2015**.

I 3 video più votati riceveranno ciascuno un premio pari a 1000 Euro.

**PER INFORMAZIONI:**  
<http://www.lofacciobenecinefest.eu/il-bando/>

## Invito per l'implementazione di un Registro Europeo dell'Istruzione Terziaria

La Commissione Europea ha lanciato un Invito per "Implementare e diffondere il Registro Europeo dell'Istruzione Terziaria (ETER). L'obiettivo generale dell'Invito è di gestire per due anni un regolare Registro Europeo annuale dell'Istruzione Terziaria con i risultati aggiornati. Il progetto ETER è uno strumento chiave dell'agenda di modernizzazione. I dati permettono una caratterizzazione quantitativa dei risultati

per un'analisi più approfondita delle attività degli Istituti di Istruzione Superiore (HEI) quali la mappatura, il benchmarking, analisi di efficienza, studi di differenziazione.

**Scadenza: 4 Maggio 2015.**

**PER INFORMAZIONI:** [http://ec.europa.eu/education/calls/0115\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/calls/0115_en.htm)



## Al via il concorso video internazionale tra Europa e Asia

Al via il concorso video internazionale tra Europa e Asia, patrocinato da Milano Expo 2015 e organizzato da Asian Studies Group, ovvero un'Associazione che si occupa di formazione linguistica e di promozione culturale tra Europa e Asia.

Potranno parteciparvi tutti i giovani videomakers (età massima 30 anni) a cui si richiede la realizzazione di un'opera video (min. 3' e max 30'), usando qualsiasi mezzo di ripresa (videocamera, smartphone, fotocamera, etc.), che sviluppi creativamente il tema: "Nutrire il Pianeta...Energia per la Vita". Lo stesso rappresenterà un'occasione per riflettere sui temi di Milano Expo 2015, per promuovere un dialogo

interculturale tra Europa e Asia e per sostenere la diffusione di cortometraggi provenienti dai due continenti.

Saranno previsti premi in denaro e premi offerti dagli sponsor, inoltre, sarà organizzata una rassegna all'interno di spazi espositivi in centro a Milano e Asian Studies Group sosterrà la realizzazione di un dvd dei corti finalisti e ne sosterrà la partecipazione a festival internazionali del cortometraggio fra Europa e Asia.

**PER INFORMAZIONI:**  
<http://www.facebook.com/asianstudiesgroup>





## #Twitter4Uni: vinci uno stage!

Twitter Italia lancia il progetto #Twitter4Uni, iniziativa destinata a studenti universitari che mette in palio la possibilità di effettuare uno stage di 6 mesi con l'azienda. Per partecipare alla Challenge è necessario inviare un'idea che illustri un uso di Twitter ai fini di business, marketing, service. L'idea deve avere un'utilità volta a uno dei seguenti obiettivi: apportare un contributo aziendale strategico (promozione di un prodotto, customer care, comunicazione, raccolta dati etc.); migliorare un servizio (aziendale, del proprio

territorio, dell'università); informare la popolazione o una specifica target audience (i partecipanti ad un evento, gli utenti di un servizio, i consumatori etc.). Non vi sono limiti rispetto al settore merceologico o di servizi a cui sarà riferita l'idea progettuale. Gli studenti possono partecipare individualmente o in team fino a 5 persone. I requisiti sono solo tre: avere tra i 18 e i 30 anni, essere iscritti a un'Università italiana, avere un account Twitter personale. Lo stage retribuito di 6 mesi nel team Marketing di Twitter Italia

verrà aggiudicato al miglior candidato tra coloro che avranno presentato i tre progetti migliori. Una giuria Twitter esaminerà tutti i progetti e inviterà presso i suoi uffici di Milano per un colloquio i tre finalisti (individui o gruppi).

**Scadenza: 23 Maggio 2015 ore 23.59.**

**PER INFORMAZIONI:** <https://twitter.twimg.com/Twitter4Uni>

## Expo 2015, bando per innovatori sociali nel settore agroalimentare

La Fondazione Giacomo Brodolini, nell'ambito del progetto Social Roots ed in occasione dell'EXPO2015, promuove un bando internazionale per la presentazione di soluzioni innovative nel settore agrifood, finalizzati a incoraggiare l'imprenditorialità sostenibile. Il bando è rivolto a individui, Università, PMI, laboratori R&S, ONG, cooperative, imprese sociali e altre istituzioni e organizzazioni pubbliche o private.

Le proposte dovranno riguardare uno o più dei sette sotto-temi di EXPO 2015:

- La scienza per la sicurezza e la qualità alimentare
- L'innovazione nella filiera alimentare
- La tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità
- L'educazione alimentare

- La solidarietà e la cooperazione alimentare
- L'alimentazione per migliori stili di vita
- L'alimentazione nelle culture e nelle etnie.

Saranno selezionate 20 proposte che saranno presentate durante l'EXPO Camp, che si svolgerà a Milano nella prima metà di settembre 2015. La Fondazione coprirà tutte le spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione all'evento fino a un massimo di due partecipanti per ogni proponente, per un totale di 20 partecipanti.

Le proposte devono essere inviate via email all'indirizzo [info@socialroots.eu](mailto:info@socialroots.eu) entro il **15 Giugno 2015**. Per maggiori informazioni, è possibile scrivere a [info@socialroots.eu](mailto:info@socialroots.eu).

**PER INFORMAZIONI:** <http://www.socialroots.eu/call-for-solutions-it/>

## “Mangia, Scrivi, Eataly!” - concorso letterario

Eataly, in collaborazione con Scuola Holden, lancia la prima edizione del Concorso Letterario “Mangia, Scrivi, Eataly!” finalizzato a dare visibilità al talento dei giovani nella scrittura.

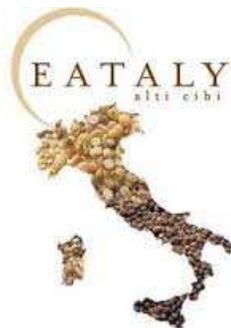
Al Concorso si può partecipare con la presentazione di un racconto di massimo 10.000 battute, inclusi gli spazi. Il concorso è rivolto a tutti ed è a partecipazione gratuita. Il partecipante ha totale libertà nella scelta del tema sul quale sviluppare il racconto; unico obbligo: gli autori dovranno impiegare quale elemento narrativo del racconto (ed esempio come ambientazione, soggetto, protagonista, ecc.) Ea-

taly; per Eataly si intende uno store Eataly “reale” in Italia (Torino, Milano, Bologna, Pinerolo, Roma, Bari, Genova, Piacenza, Firenze, Monticello d'Alba) o all'estero (New York, Dubai, Istanbul, Chicago, Tokio, Yokohama, Osaka) a scelta del partecipante.

I testi devono essere in lingua italiana e inediti. L'ammissione al concorso si può effettuare tramite la sottoscrizione di apposito modulo di iscrizione disponibile online su [www.eataly.it/concorso](http://www.eataly.it/concorso)

**Scadenza: 31 Maggio 2015.**

**PER INFORMAZIONI:** [http://www.eataly.net/it\\_it/concorso-mangia-scrivi-eataly/](http://www.eataly.net/it_it/concorso-mangia-scrivi-eataly/)





## CONTATTI

### **Consorzio Universitario della Provincia di Trapani**

Lungomare Dante Alighieri  
91016 Casa Santa Erice (TP)  
Italia  
tel. (+39) 0923.25104  
fax. (+39) 0923.568300

### **Antenna Europe Direct Trapani**

Alcamo via G. Amendola, 31  
91011 Alcamo (TP) Italia  
tel. (+39) 0924.503797  
fax. (+39) 0924.503797

#### **E-MAIL:**

[info@europadirect.it](mailto:info@europadirect.it)  
[trapani@europadirect.it](mailto:trapani@europadirect.it)

#### **SITO WEB:**

[www.europadirect.it](http://www.europadirect.it)

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web [www.europadirect.it](http://www.europadirect.it) e seguici su facebook e twitter.

## **SEGUICI SU:**



<https://www.facebook.com/pages/Europe-Direct-Trapani/381828681918362>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>